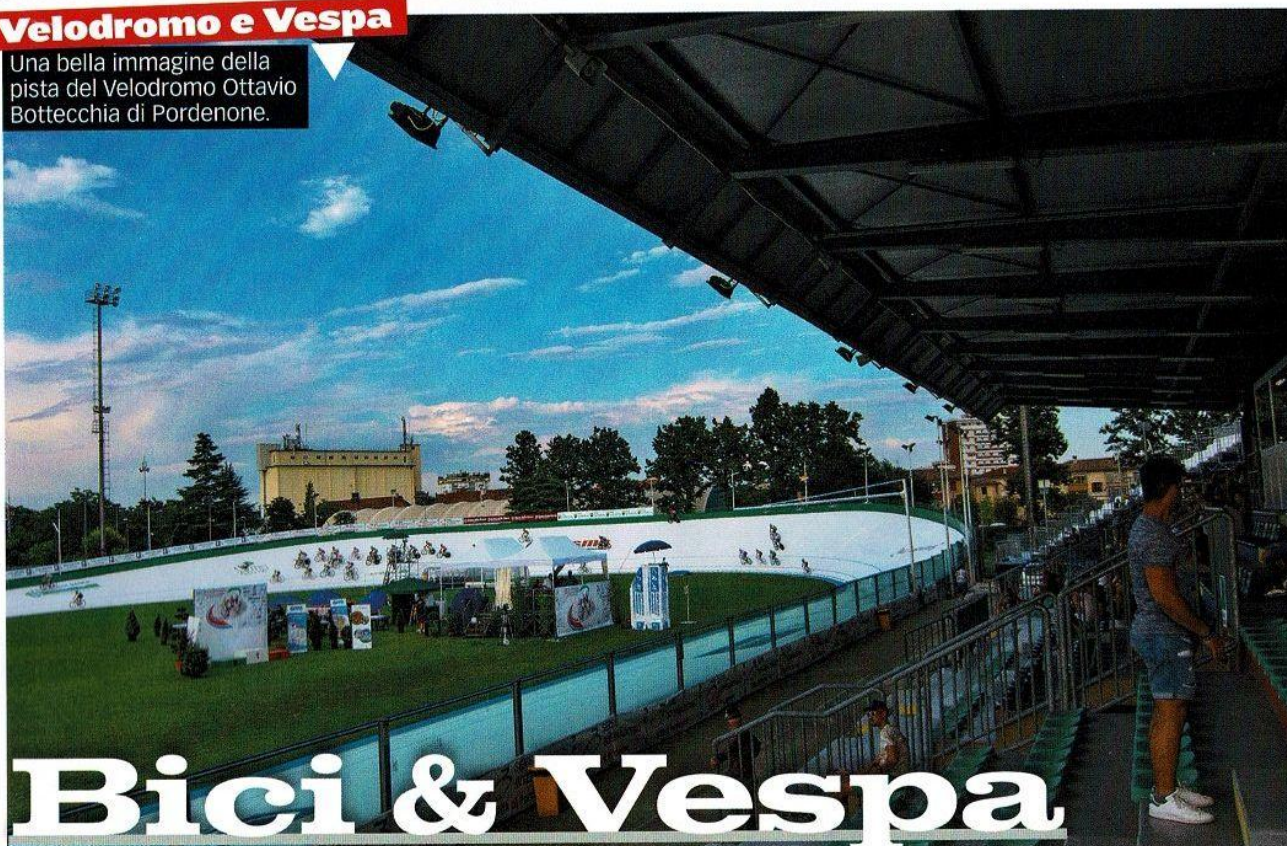


Velodromo e Vespa

Una bella immagine della pista del Velodromo Ottavio Bottecchia di Pordenone.



GIRARE ALL'INTERNO DI UN VELODROMO È PRIVILEGIO DI POCHI, ANCOR PIÙ RARO È FARLO IN SELLA A UNA VESPA. MA IN FRIULI ACCADE ANCHE QUESTO, GRAZIE AL VESPA CLUB PORCIA E AL SUO VULCANICO PRESIDENTE MARCO MATTEO.

Di Alessandro Cesare
Foto Carmelo Capone

L'occasione è stata la "Tre sere internazionali Città di Pordenone", ospitata a fine luglio al velodromo Ottavio Bottecchia. Tra una gara ciclistica e l'altra, un gruppo di una trentina di vespisti ha avuto l'opportunità di girare in pista, mettendo in mostra i diversi modelli storici usciti da casa Piaggio. Hanno cominciato le 98 per chiudere con le Px. Una vera e propria sfilata che, grazie anche alle preziose indicazioni di due speaker

d'eccezione, Luigi Frisinghelli e Paolo Zanon, ha consentito al numeroso pubblico presente di ammirare i modelli che hanno fatto la storia della Vespa. Ogni pilota ha avuto a disposizione tre giri di pista per mettere in risalto le caratteristiche del proprio mezzo.

Qualcosa di diverso

«Dopo essere stato contattato dall'associazione "Amici della Pista", organizzatrice della "Tre sere internazionali" – racconta Matteo – insieme al mio staff, abbiamo deciso di organizzare qualcosa di

diverso dal solito, "riempiendo" la serata finale con le Vespa. Abbiamo subito coinvolto il Registro Storico Fmi e Luigi Frisinghelli in particolare, riuscendo a organizzare tutto in breve tempo».

Come Matteo e il club di Porcia hanno dimostrato in altre occasioni, nulla è stato lasciato al caso: dalla fascia commemorativa al posizionamento "maniacale" dei vari modelli di Vespa nella mostra statica, tutto è stato curato nei minimi dettagli. E il pubblico ha dimostrato di apprezzare.



Attenti a quei due

Il vulcanico presidente del VC Porcia Marco Matteo con Ivan De Carlo mentre controllano tutti i dettagli.

Sorriso smagliante



Sergio Malvani sorride mentre percorre la pista ciclistica a bordo di una Vespa.

Speaker d'eccezione



Grazie alle preziose indicazioni di Luigi Frisinghelli e Paolo Zanon, il pubblico ha potuto ammirare i modelli che hanno fatto la storia della Vespa.



In giro in Vespa

Marco Cantarutti sfila sulla pista con una bella 98.

Far conoscere il nostro mondo

«Abbiamo dovuto adattarci alla situazione – chiarisce Marco Matteo – e quindi ci siamo dovuti ritagliare spazi e tempi in funzione della gara, ma il risultato finale credo sia stato soddisfacente. È stata certamente una bella occasione per stare insieme e per far conoscere il nostro mondo a chi ama un'altra tipologia di due ruote. Un ringraziamento va al mio staff e a tutti coloro che hanno partecipato, e in particolare a Frisinghelli e Zanon, oltre che ai collezionisti Marco Cantarutti e

Andrea Cracco, che hanno portato al velodromo la 98 immortalata sulla copertina del primo numero di *Vespa tecnica* e una U conservata. Vanno citati anche Leonardo

Pilati e Sergio Malvani». Conoscendo Marco Matteo, siamo certi che, visto il successo ottenuto, molto presto rivedremo le Vespa girare all'interno del velodromo. ●

Occasione unica



Questa avventura al velodromo è stata una grande opportunità per girare in pista con le Vespa.



Foto di gruppo

Immane la foto ricordo. E così i vespisti si mettono in posa per immortalare il particolarissimo evento.



Soddisfatto

Leonardo Pilati, Direttore Sportivo VC d'Italia, sorride soddisfatto per il successo della manifestazione.